

Pertosa, amministratore delegato del Centro Laser, traccia la nuova geografia industriale

"Aziende pugliesi, occhio alla Cina"

Ricerca e accordi con enti locali per fronteggiare i bassi costi d'Oriente

Per far crescere l'economia della regione è necessario un maggiore collegamento fra imprese, enti locali e strutture di ricerca". Vito Pertosa, amministratore delegato del Centro Laser di Valenzano, mostra idee chiare e piglio risoluto.

Di cosa si occupa la sua azienda?
"Il Centro Laser è un centro di ricerca e trasferimento tecnologico che opera dal 1979 come Società Con-

sortile a Responsabilità Limitata, partecipata da enti pubblici ed aziende private. Operiamo sostanzialmente nei settori ricerca e sviluppo, intermediazione tecnologica, sportello per le imprese, formazione del personale".

Qual è la situazione del mercato pugliese?

"La Puglia ha delle enormi possibilità in ogni settore produttivo. Il mercato globale, però, oltre a gene-

A Valenzano la fabbrica delle idee

Il Centro Laser di Valenzano (BA) è un centro di ricerca e trasferimento tecnologico che opera dal 1979 principalmente su ricerca e sviluppo, intermediazione tecnologica, sportello per le imprese e formazione con uno staff composto da fisici, ingegneri, informatici, chimici e tecnici di diversa formazione.

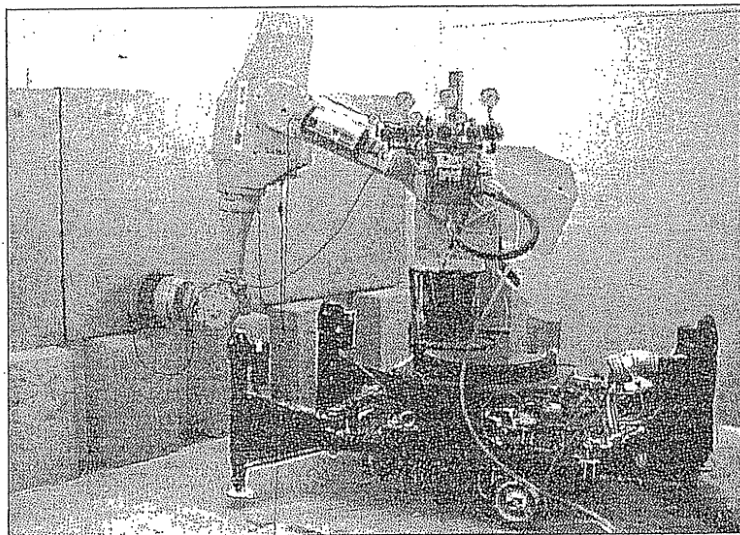
Le attività di Ricerca e Sviluppo, svolte in collaborazione con industrie ed università nell'ambito di programmi di ricerca nazionali ed internazionali o con contratti privati, vertono su applicazioni laser, microtecnologie e l'ambiente

Lo Sportello per le Imprese fornisce invece servizi di innovazione tecnologica mirati al miglioramento di processo e di prodotto.

Questi interventi si avvalgono di finanziamenti pubblici in materia di ricerca e trasferimento tecnologico su specifici bandi della Comunità Europea, del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, del Ministe-

ro delle Attività Produttive Uno degli ultimi progetti condotti dal Centro Laser è stato "Tecsis" (tecnologie diagnostiche e sistemi intelligenti per lo sviluppo dei parchi archeologici del Sud d'Italia), un progetto di ricerca approvato dal Ministero dell'Istruzione con la partecipazione di diversi istituti di ricerca: Enea, Cnr, Università di Bari e Catania e di importanti industrie di alta tecnologia.

Il progetto prevede il censimento delle coste, dei parchi archeologici e acquatici e dei reperti più importanti per i tratti di mare prospicienti Puglia, Calabria, Sicilia, Campania e Basilicata, dai Bronzi di Riace al Saffo danzante e perfino alle navi fondate durante la seconda guerra mondiale e mai recuperate. Attraverso telecamere ad altissima sensibilità, questi giacimenti storici e artistici potranno essere studiati e monitorati dagli esperti e resi fruibili per i turisti.



rare maggiori opportunità per le aziende, crea una più alta competitività a livello internazionale. C'è bisogno di un aggiornamento continuo, altrimenti si rischia di rimanere indietro".

Come sta cambiando la geografia aziendale?

"La realtà più di moda oggi, la Cina. Le aziende cinesi sono già avanti per i minori costi di produzione, ma non ancora per le innovazioni. Se non lavoriamo per una crescita delle nostre imprese, fra poco rischiamo di essere sorpassati dal punto di vista tecnologico".

Qual è la strada da seguire?

"Dovremmo sederci insieme, aziende, enti locali e ricerca, e creare un collegamento per lavorare tutti nella stessa direzione. Negli

ultimi tempi ho stimolato gli altri partner nel tentativo di creare questa sinergia, mi piacerebbe ricevere delle risposte in tal senso. Altrimenti corriamo il rischio che la

ricerca, come sta accadendo in questi ultimi tempi, diventi una 'risorsa' per le multinazionali. Se proseguiamo su questa strada sarebbe controproducente per tutti".

La certificazione di qualità, un vantaggio per le imprese?

"Credo molto nella certificazione come opportunità di crescita e di miglioramento. La certificazione si sta diffondendo anche nella nostra regione, anche se non tutte le imprese ne hanno colto i vantaggi, in termini di immagine e di organizzazione".

